

LA GRANDE MANIFESTAZIONE ANIMALISTA IN TOSCANA NON RACCOGLIE NEMMENO 44 GATTI.

In occasione delle nuove disposizioni **di legge sulla caccia della Regione Toscana**, gli animal-ambientalisti sono tornati alla carica sabato 20 marzo **organizzando una manifestazione di protesta** in Piazza Santissima Annunziata a Firenze.

Le associazioni Ama, Amici della Terra, Anthrozoos, Vittime della Caccia, L'Arca, Ceda, Lav, Laverabestia, Lida, Lipu, No alla caccia, Oipa, Pro Animals, Progetto vivere vegan e Wwf, hanno contestato la Regione Toscana riuscendo a portare in piazza una trentina di persone. Si legge in un comunicato dei promotori, uno **sparuto numero di cacciatori** (110.000 su 3.600.000 abitanti), nonostante - l'80 - 90 per cento di essi, manifesti la **contrarietà alla caccia e ne chieda l'abolizione, continuano a ricevere favori**. Il no alla caccia della popolazione Toscana sarebbe quindi motivato da una manciata d'interviste telefoniche, che diverrebbero addirittura protesta unanime all'attività venatoria.



A seguito di quanto ci è stato riferito e documentato, la manifestazione degli animalisti **contro la caccia a Firenze** non ha avuto un buon risultato. Rileggendo le loro affermazioni, gli stessi organizzatori parlano **di 300 partecipanti, per noi, non erano nemmeno 44 gatti**. I fatti ora parlano chiaro e mettono a fuoco **l'evidenza di questa colossale montatura**. Come si spiega che il **90 per cento dei cittadini** in Italia, come annunciava il comunicato delle associazioni animaliste, sono **contrari alla caccia e**

chiedono la totale eliminazione mentre dopo assistiamo alla misera presenza di poche anime?

A dimostrazione che la stragrande maggioranza dei cittadini non ha nulla contro la caccia, lo dimostra che gli animalisti, non sono stati capaci di portare in piazza nemmeno i propri amici e parenti.

A.S.C.N.